

Segre.

Comune di Feroletto della chiesa ufficio amministrativo

Da: "niccoli" <niccoli@pec.it>
Data: giovedì 2 luglio 2015 23:58
A: "Amministrativo pec feroletto" <amministrativo.feroletodellachiesa@asmepec.it>; "ProtocolloPec Feroletto" <protocollo.feroletodellachiesa@asmepec.it>
Allega: Verbale 5 del 02.07.2015.pdf
Oggetto: Verbale n. 5 del 02.07.2015

Si trasmette il verbale in oggetto.
Distinti saluti
il Revisore Unico
dott. Francesco Niccoli

Comune di Feroletto della Chiesa

PRO: N	1668
Ricevuto	3. LUG. 2015
Col.	Classe
Sequenza	

COMUNE DI FEROLETO DELLA CHIESA
Provincia di Reggio Calabria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

IPOTESI BILANCIO STABILMENTE
RIEQUILIBRATO

ESERCIZIO 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Niccoli Francesco

NICCOLI FRANCESCO
Dottore Commercialista - Revisore Contabile
Via A. Serra, 1
87100 COSENZA



Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla terza proposta di schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2014 e documenti allegati, del Comune di Feroletto della Chiesa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Niccoli



NICCOLI FRANCESCO
Dottore Commercialista - Revisore Contabile
Via A. Serra, 1
87100 COSENZA

Cosenza li 02/07/2015

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Niccoli Francesco, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- richiamato il proprio verbale n. 1 del 1/04/2015, regolarmente trasmesso con posta elettronica certificata in pari data, avente ad oggetto il parere sullo schema dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2014 e documenti allegati, quest'ultimo approvato con deliberazione di G.C. n. 16 del 11/03/2015;
- richiamato il proprio verbale n. 3 del 12/05/2015, regolarmente trasmesso con posta elettronica certificata in pari data, avente ad oggetto il parere sulla seconda proposta di schema dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2014 e documenti allegati, quest'ultimo approvato con deliberazione di G.C. n. 25 del 15/04/2015
- ricevuto in data 24/06/2015 una terza proposta di schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 19.06.2015 con delibera n. 45 e i relativi seguenti allegati obbligatori, alcuni dei quali già allegati alla prima proposta di cui alla delibera di G.C. 16 del 11/03/2015:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di rideterminazione della dotazione organica (art. 259, commi 5 e 6);
 - la delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (art. 2, commi 594 e sss legge 244/2007);
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo di revisione, con verbale n. 9 del 27/06/2014, avente ad oggetto "Referto al Consiglio Comunale per gravi irregolarità di gestione", ha comunicato sia al consiglio comunale che ai competenti organi giurisdizionali della Corte dei Conti, le irregolarità contabili relativi al pagamento di debiti per cui non sussistono le disponibilità nel conto del bilancio al 31.12.2013 effettuati con l'anticipazione di liquidità D.L. n. 35/2013.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 5/08/2014, ha approvato il Rendiconto di Gestione con un risultato di amministrazione positivo di euro 25.455,89, il quale riconciliato in via extra-contabile con l'importo di euro 999.184,38 relativo al pagamento di debiti per cui non sussistono le disponibilità nel conto del bilancio al 31.12.2013 effettuati con l'anticipazione di liquidità D.L. n. 35/2013, fa derivare un disavanzo extra-contabile di euro 973.728,49.

A seguito delle irregolarità riscontrate dall'organo di revisione, la gestione dell'anno 2013 è stata improntata al mancato rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno. La differenza tra il saldo finanziario e il saldo obiettivo finale è stato pari a -913 (migliaia di euro).

La certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno è stata effettuata con i poteri del Commissario ad Acta in data 24/09/2014.

In virtù del mancato rispetto del patto di stabilità interno, la sanzione applicata al Comune di Feroletto della Chiesa stabilita con D.M. del 19 novembre 2014 è pari ad euro 37.459,56. La sanzione ha comportato la riduzione del fondo di solidarietà comunale per lo stesso importo, la quale avviene con una rateizzazione decennale di euro 3.475,96 ai sensi dell'art. 43, comma 3 bis L. 164/2014.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.019.751,41
Entrate titolo II	141.311,94
Entrate titolo III	304.774,23
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.465.837,58
(B) Spese titolo I	1.384.554,02
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	81.283,56
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00
- contributo per permessi di costruire	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	
- altre entrate (specificare)	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	429.500,00
Entrate titolo V **	
(M) Totale titoli (IV+V)	429.500,00
(N) Spese titolo II	429.500,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	25.000	
- contributo permesso di costruire	4.500	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		29.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	400.000	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		400.000,00
TOTALE RISORSE		429.500,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non ricorre la fattispecie

↓

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	1.019.751,41	987.990,92	982.927,91
Entrate titolo II	141.311,94	114.947,11	114.947,11
Entrate titolo III	304.774,23	304.239,78	291.594,06
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.465.837,58	1.407.177,81	1.389.469,08
(B) Spese titolo I	1.384.554,02	1.301.621,07	1.284.842,61
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	81.283,56	105.556,74	84.326,47
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00	20.300,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	20.300,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	429.500,00	29.500,00	29.500,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	429.500,00	29.500,00	29.500,00
(N) Spese titolo II	429.500,00	29.500,00	49.800,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	20.300,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

8.1.2. Rideterminazione dotazione organica art. 259 del TUEL

Al sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000 l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 de 19/06/2015, ha proceduto alla rideterminazione organica del personale.

La prima formulazione della rideterminazione della dotazione organica, allegata al primo progetto di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è avvenuta con deliberazione di G.C. n. 33 del 11/03/2015.

La seconda formulazione della rideterminazione della dotazione organica, allegata al secondo progetto di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è avvenuta con deliberazione di G.C. n. 24 del 15/04/2015.

La popolazione da prendere a riferimento per l'individuazione della fascia demografica di appartenenza è quella ufficialmente pubblicata dall'ISTAT al 31 dicembre del penultimo anno antecedente a quello dell'ipotesi di bilancio, come disposto dall'art. 156, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000. In tale caso la popolazione residente da considerare è quella riferita al 31.12.2012 che è pari a 1.745 abitanti.

I rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016, sono stati stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Interno 24 luglio 2014, in G.U. Serie Generale n. 186 del 12.08.2014, che per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Feroletto della Chiesa (Comuni da 1000 a 1999 abitanti), il rapporto è 1 dipendente ogni 123 abitanti, e, pertanto, la dotazione può avere la consistenza numerica sino ad un massimo di 14 unità.

Con la deliberazione succitata l'Ente ha determinato in n. 11 unità la dotazione organica complessiva, mentre risultano attualmente coperti n. 9 posti con personale a tempo indeterminato e risultano vacanti 2 posti.

Inoltre, da tale deliberazione si evince che non si rilevano situazioni di sovrannumero o comunque eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

Per il triennio considerato 2014/2016 non sono previste assunzioni di personale né per la copertura di posti vacanti né per la sostituzione del personale che cesserà dal servizio nel corso del citato triennio.

Il rispetto del rapporto medio dipendenti/popolazione si configura come limite massimo che la dotazione organica non deve oltrepassare; resta, comunque, fermo l'obbligo di accertare la compatibilità di bilancio della spesa risultante dalla dotazione organica rideterminata, come previsto dallo stesso art. 259, comma 6.

Ai sensi della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., art. 1 comma 557 ed in particolare art. 1

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale, non conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata, comprende una valutazione generale sulle risorse più significative e si limita ad individuare le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) la spesa, redatta per programmi, è rilevata distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) non motiva e non spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e non fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- f) non definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011.

L'organo di revisione ha riscontrato che lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014 è privo dell'allegato prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Per tale motivazione non si può effettuare una verifica della coerenza dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia.



	Bilancio di previsione
	2014
T.A.S.I.	53.949,64
I.M.U.	262.261,32
I.C.I.	
I.C.I. recupero evasione	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	
Addizionale com.consumo energia elettrica	
Addizionale I.R.P.E.F.	59.892,69
Compartecipazione I.R.P.E.F.	
TARI	130.550,00
Imposta di soggiorno	0,00
Altre imposte	0,00
Categoria 1: Imposte	506.653,65
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	3.322,82
Tributo sui rifiuti e servizi	
Tassa rifiuti solidi urbani	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	
Diritti pubbliche affissioni	500,00
Recupero evasione tassa rifiuti	
Altre tasse	3.450,07
Categoria 2: Tasse	7.272,89
Diritti sulle pubbliche affissioni	
Fondo sperimentale di riequilibrio	
Fondo solidarietà comunale	505.824,87
Altri tributi speciali	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	505.824,87
Totale entrate tributarie	1.019.751,41

- aliquota ordinaria 10,6‰
- aliquota abitazione principale e pertinenze 6‰ (cat. A1, A8 e A9)

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €. 262.261,32.

Il gettito per gli esercizi 2015 e 2016 è stato previsto per un importo rispettivamente di euro 265.310,00 e per euro 267.410,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e quelle a qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Per effetto della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ed in applicazione dell'art. 251 del Tuel "Attivazione delle entrate proprie", l'Ente, con deliberazione consiliare n. 26 del 1/01/2014 ha approvato le aliquote TASI nelle misure massima consentita dalla legge:

- abitazioni principali e pertinenze (escluse cat. A1, A8 e A9): 2,5‰
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 1‰
- altri immobili: 0

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, previsto in delibera ed iscritta in bilancio, è quantificata in euro 53.949,64.

Tale gettito è destinato a finanziare i costi dei servizi indivisibili individuati nel regolamento del tributo e quantificati in euro 78.950,00 dal Responsabile del Servizio Finanziario.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Per effetto della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ed in applicazione dell'art. 251 del Tuel "Attivazione delle entrate proprie", l'Ente, con deliberazione consiliare n. 28 del 1/11/2014, ha disposto la variazione in aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura massima consentita dalla legge e precisamente:

- aliquota unica del 0,8 % senza soglia di esenzione.

Il gettito è previsto in € 58.982,69.

Il gettito per gli esercizi 2015 e 2016 è stato previsto per lo stesso importo del 2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228, per l'esercizio 2014, è stato previsto in € 505.824,87, pari a quanto previsto dalle banche dati del sito ministeriale della finanza locale alla data del 4/05/2015; tale spettanza è comprensiva della riduzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2013 (art. 43, comma 3 bis L. 164/2014 rateizzazione decennale) di euro 3.475,96.

Per l'esercizio 2015 l'ammontare del fondo è stato previsto in € 452.533,01, pari a quanto previsto dalle banche dati del sito ministeriale della finanza locale alla data del 4/05/2015 e riepilogato al 15/04/2015; tale spettanza è comprensiva della riduzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2013 (art. 43, comma 3 bis L. 164/2014 rateizzazione decennale) di euro 3.475,96.

Per l'esercizio 2016 l'ammontare del fondo è stato previsto in euro 450.270,00, pertanto ritenuto congruo.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Per effetto della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ed in applicazione dell'art. 251 del Tuel "Attivazione delle entrate proprie", con deliberazione consiliare n. 28 del 1/01/2014, ha disposto la determinazione della TOSAP per l'anno 2014 nella misura massima consentita dalla legge.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'esercizio 2014 è stato stimato in euro 3.322,92.

Il gettito per l'esercizio 2015 è stato previsto per un importo di euro 8.322,82.

pari ad euro 24.823,92.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 32.821,78 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa. Riguardano le somme a carico della Regione a favore dei lavoratori cassaintegrati impiegati nella attività dell'Ente secondo la vigente normativa in materia.

La previsione di entrata per l'esercizio 2015 e 2016 è prevista per lo stesso importo del 2014 ed è destinata a copertura della spesa prevista di pari importo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili è il seguente:

Servizi a domanda individuale

Per effetto della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ed in applicazione dell'art. 251 del Tuel "Attivazione delle entrate proprie", l'Ente, con deliberazione consiliare n. 29 del 1/11/2014 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36%. I servizi a domanda individuale individuati nella citata deliberazione riguardano la mensa scolastica e l'illuminazione votiva.

MENSA SCOLASTICA

Entrate

Risorsa Capitolo	Voce	D.C. n. 29/2014	2014	2015	2016
2010140 21-16	Trasferimenti correnti stato mense scolastiche (rimborso insegnanti)	2.058,40	2.058,40	2.058,40	2.058,40
3030350 105-3	Proventi mensa scolastica	8.537,43	8.537,43	8.537,43	8.537,43
	Contributo regionale	1.829,03	-	-	-
	Totali	12.424,86	10.595,83	10.595,83	10.595,83

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Entrate

Risorsa Capitolo	Voce	D.C. n. 29/2014	2014	2015	2016
3030740 106	Proventi illuminazione votiva	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Totali	9.000,00	9.000,00	2.691,00	2.691,00

Spese

Interven to Capitolo	Voce	D.C. n. 29/2014	2014	2015	2016
1100503 113	illuminazione votiva -appalto- servizi cimiteriali	0	2.691,00	2.691,00	2.691,00
	Totali	0	2.691,00	2.691,00	2.691,00

Copertura servizio

	D.C. n. 29/2014	2014	2015	2016
Totale entrate	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale spese	0	2.691,00	2.691,00	2.691,00
% copertura	---	334%	334%	334%

Si intendono generalmente servizi a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il servizio di illuminazione votiva, essendo stato individuato come servizio a domanda individuale dal D.M. del 31.12.1983, art. 1, punto 18, in quanto tale non è un servizio gratuito.

L'organo di revisione ha rilevato che nella deliberazione consiliare n. 29/2014, l'Ente ha stabilito una percentuale di copertura del servizio pari al 100% con una previsione di entrata di euro 9.000,00 a fronte della copertura di alcun costo individuato.

Tuttavia, l'art. 34, comma 26 del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012, ha soppresso le parole "illuminazioni votive" al punto 18 dell'art. 1 del D.M. 31.12.1983, stabilendo quindi che l'illuminazione votiva non è un servizio a domanda individuale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, desunto dal bilancio pluriennale 2014/2016 è il seguente:

Bilancio di previsione 2014	
01 Personale	572.420,23
02 Acquisto beni di consumo e materie prime	45.562,41
03 Prestazioni di servizi	189.949,21
04 Utilizzo di beni di terzi	
05 Trasferimenti	382.645,47
06 Interessi passivi e oneri finanziari	146.731,29
07 Imposte e tasse	39.595,38
08 Oneri straordinari gestione corrente	150,00
09 Ammortamenti di esercizio	
10 Fondo svalutazione crediti	
11 Fondo di riserva (incluso nell'intervento 5)	7.500,00
Totale spese correnti	1.384.554,02

Dal prospetto succitato si evince come il totale delle spese correnti, rispetto a quello del primo progetto di bilancio di euro 1.462.777,74 e del secondo di euro 1.460.712,67, risulta notevolmente più basso. In particolare, le spese correnti riferite agli interventi 03 "prestazioni di servizi" e 05 "trasferimenti" risultano notevolmente diminuite. Tale circostanza appare anomala in quanto, per l'annualità 2014, ad esercizio ormai chiuso, le previsioni di spesa definite nel corso dell'esercizio 2015 si dovrebbero presentare già a consuntivo.



triennio precedente è pari a zero, l'Ente non può sostenere spese per personale a tempo determinato a qualunque titolo per tutta la durata del risanamento.

Limitazione trattamento accessorio

Non è stato sottoposto all'organo di revisione alcun documento riferito alla contrattazione decentrata, per cui non si può verificare se l'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2014/2016.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 150,00 per il 2014; la medesima previsione di spesa è stata prevista sia per il 2015 che per il 2016.


Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo pari al 50% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per effetto della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, tutti i residui attivi titolo I e III alla data del 31.12.2013 rientrano nella disponibilità dell'OSL, per cui nella fattispecie non sussiste l'obbligo.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario per gli esercizi 2014/2016 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed è pari a:

- 2014: euro 7.500,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;
 - 2015: euro 8.000,00 pari allo 0,61% delle spese correnti;
 - 2016: euro 8.500,00 pari allo 0,66% delle spese correnti;
- 

effettivi, potrebbero generare durante la gestione finanziaria il formarsi di debiti fuori bilancio.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale esercizio 2014, pari a 429.500,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le medesime considerazioni valgono per la spesa in conto capitale per l'esercizio 2015 di euro 29.500,00 e per l'esercizio 2016 di euro 49.800,00.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 e negli esercizi 2015 e 2016 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese per acquisto mobili e arredi negli anni 2014/2016

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previste spese per acquisto autovetture negli anni 2014/2016

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili negli anni 2014/2016



154-2	Quota capitale mutui CCDDP	81.283,56	94.665,67	73.060,65
154-4	Quota capitale mutui d.l. 35/2013	-	10.891,17	11.265,82
	<i>Totale quota interessi</i>	<i>81.283,56</i>	<i>105.556,84</i>	<i>202.856,70</i>
	Totale spese mutui in ammortamento da bilancio (A)	225.514,85	252.804,23	202.856,70

Dati situazione rilevata

	Voce	2014	2015	2016
	Quota interessi mutui CCDDP in ammortamento	113.490,34	106.888,83	101.718,91
	Interessi della prima tranche anticipazione d.l. 35/2013 (€ 499.512,19)	16.267,42	16.141,39	15.782,09
	Interessi della seconda tranche anticipazione d.l. 35/2013 (€ 499.512,19)		17.185,97	16.811,32
	Quota interessi della seconda anticipazione liquidità d.l.66/2014 1.150.000,00		23.172,69	
	<i>Totale quota interessi</i>	<i>129.757,76</i>	<i>163.388,88</i>	<i>134.312,32</i>
	Quota capitale mutui CCDDP in ammortamento	88.064,06	94.665,57	73.060,65
	Quota capitale della prima tranche anticipazione d.l. 35/2013 (€ 499.512,19)	10.755,41	10.881,44	11.240,74
	Quota capitale della seconda tranche anticipazione d.l. 35/2013 (€ 499.512,19)	-	10.891,17	11.265,82
	<i>Totale quota capitale</i>	<i>98.819,47</i>	<i>116.438,18</i>	<i>95.567,21</i>
	Totali spesa mutui in ammortamento effettiva (B)	228.577,23	279.827,06	229.879,53
	Differenze rispetto ai dati di bilancio (A) - (B)	- 3.602,38	- 27.022,83	- 27.022,83

L'organo di revisione rileva che i dati di bilancio non rappresentano la corretta situazione contabile della quota interessi e della quota capitale dei mutui in ammortamento.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, titoli ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

In merito alla valutazione delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio pluriennale, nonché del rispetto degli equilibri di bilancio, l'organo di revisione rimanda a quanto già espresso ed analizzato nelle singole voci.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.019.751,41	987.990,92	982.927,91	2.990.670,24
Titolo II	141.311,94	114.947,11	114.947,11	371.206,16
Titolo III	304.774,23	304.239,78	291.594,06	900.608,07
Titolo IV	429.500,00	29.500,00	29.500,00	488.500,00
Titolo V	1.462.500,00	332.669,95	325.000,00	2.120.169,95
<i>Somma</i>	3.357.837,58	1.769.347,76	1.743.969,08	6.871.154,42
Avanzo presunto				
Totale	3.357.837,58	1.769.347,76	1.743.969,08	6.871.154,42

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.384.554,02	1.301.621,07	1.284.842,61	3.971.017,70
Titolo II	429.500,00	29.500,00	49.800,00	508.800,00
Titolo III	1.543.783,56	438.226,69	409.326,47	2.391.336,72
<i>Somma</i>	3.357.837,58	1.769.347,76	1.743.969,08	6.871.154,42
Disavanzo presunto				
Totale	3.357.837,58	1.769.347,76	1.743.969,08	6.871.154,42

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

1. Lo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato riferito all'esercizio 2014 ed approvato dalla Giunta Comunale in data 19/06/2015, quindi ad esercizio compiuto, si presenta come un bilancio consuntivo della gestione realizzata, piuttosto che come bilancio previsionale, per cui l'organo di revisione ha esteso il proprio esame anche al bilancio pluriennale.
2. Nel bilancio pluriennale risulta rispettato il pareggio complessivo di bilancio per tutte e tre le annualità.
3. Lo schema approvato dalla Giunta Comunale in data 19/06/2015, con atto n. 45 e sottoposto al revisore, è relativo al terzo progetto di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che viene predisposto dall'organo esecutivo.
4. Relativamente alle entrate correnti, considerate nell'ambito del bilancio pluriennale, si osserva l'attendibilità delle previsioni di entrata rispetto alle precedenti ipotesi. Per le motivazioni si rimanda a quanto già espresso in riferimento all'analisi delle singole voci.
5. Per l'attivazione delle entrate proprie l'Ente si è limitato soltanto alla determinazione delle tariffe, aliquote, diritti e canoni nella misura massima consentita dalla legge. Non ha adottato alcun provvedimento riguardante la riorganizzazione dei servizi di acquisizione dell'entrata (accertamento e riscossione), come effettivamente previsto dall'art. 259 comma 3, al fine di ridurre l'evasione tributaria e di assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate previste.
6. Non si è potuto effettuare una verifica della coerenza dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno perché il bilancio è privo, così come per le precedenti versioni, dell'allegato prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel

l'organo di revisione:

- ha rilevato la non coerenza interna, la non congruità e non attendibilità contabile di alcune previsioni di bilancio;
- ha valutato che la manovra finanziaria disposta dall'Ente non è sufficiente per riportare in equilibrio la propria situazione economico-finanziaria ed assicurare la stabilità alla gestione finanziaria;

ed esprime, pertanto, parere **non favorevole** sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2014 e sui documenti allegati.

NICCOLI FRANCESCO
Dottore Commercialista - Revisore Contabile
Via A. Serra, 1
87100 COSENZA

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Francesco Niccoli

